m_lps.ANVWEYA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000932.22-01-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Alla **Corte dei Conti**
Ufficio di Controllo di Legittimità sui Ministeri
dei servizi alla Persona e dei Beni Culturali
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

E p.c. All'**Ufficio Centrale del Bilancio**
Presso il Ministero del Lavoro e delle
Politiche sociali
RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it

Oggetto: Decreto direttoriale n. 383 del 9/12/2025, relativo all'approvazione e all'impegno della spesa per la Convenzione del 27 novembre 2025 stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Save the Children Italia ETS ai sensi dell'articolo 55 comma 3 del decreto legislativo 117/2017 e riferita all'Avviso pubblico approvato con decreto del Capo Dipartimento n 244 del 19 luglio 2024 CIG B277F75EA4 e CUP I89I24000560006. Riscontro alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di registrazione.

Con riferimento alla nota, protocollata in entrata il 23 dicembre 2025 al n. 17609 con la quale codesto Ufficio ha comunicato l'ammissione alla registrazione, in pari data con il n.1617, del Decreto direttoriale in oggetto, si prende atto delle osservazioni e della richiesta di rassicurazioni ivi formulate.

In merito alle seguenti considerazioni di codesta Corte: "*Tuttavia, si evidenzia la coincidenza del soggetto rappresentante il Ministero sia nella stipula della convenzione sia nella firma del decreto. Si ribadisce la necessità che le convenzioni vengano stipulate e approvate da soggetti diversi in modo da assicurare forme di controllo interno più penetranti nonché una reale suddivisione di compiti e responsabilità*.", si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, l'Amministrazione prende atto delle considerazioni espresse da codesta Corte e condivide l'esigenza di assicurare assetti organizzativi idonei a garantire un efficace sistema di controlli interni, una chiara ripartizione delle responsabilità e il pieno rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

Ciò premesso, si ritiene opportuno evidenziare che la coincidenza tra il soggetto che stipula il contratto in rappresentanza dell'Amministrazione e quello che adotta il decreto di approvazione ed impegno del medesimo contratto non risulta, di per sé, vietata dall'ordinamento, né integra automaticamente un profilo di illegittimità dell'atto.

Sul punto, con le più recenti pronunce delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per la

Calabria (Del. n. 72/2024) e per la Puglia (Del. n. 121/PREV/2015) è stato chiarito (richiamando alcuni precedenti della Corte dei conti -es. Sez. Centr. Contr. n.12/2002 e deliberazione SCCLEG/23/2011/PREV-) che non sussiste, in linea generale, alcun ostacolo alla concentrazione in capo allo stesso dirigente delle funzioni di stipula e di approvazione del contratto, ferma restando la permanenza della funzione di controllo propria dell'atto approvativo.

A tal proposito, si segnala che nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, l'Autorità di Gestione opera secondo un Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) **(All. 1**) e un Manuale delle procedure (**All.2**) formalmente adottati e conformi alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1060, i quali individuano in modo puntuale ruoli, responsabilità e procedure, assicurando una chiara distinzione tra l'ufficio responsabile della gestione delle operazioni e l'ufficio incaricato dei controlli di primo livello, che opera in posizione di indipendenza rispetto alle strutture di gestione.

Difatti, i controlli di primo livello sono finalizzati ad accertare la legittimità degli atti, la corretta applicazione della normativa nazionale e unionale, la conformità delle procedure di affidamento e di esecuzione, nonché la regolarità della spesa.

Accanto ai controlli di primo livello, il Si.Ge.Co. prevede ulteriori presidi di controllo interno, tra cui, a titolo esemplificativo, i meccanismi di autocontrollo procedurale, la tracciabilità completa delle attività svolte e delle decisioni assunte e la conservazione della documentazione amministrativa e contabile, anch'essi organizzati nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

In tale contesto, il decreto di approvazione ed impegno della convenzione non costituisce l'unico momento di verifica, ma si inserisce in un processo articolato, nel quale i controlli sostanziali sono esercitati da strutture autonome rispetto a quelle di gestione, garantendo un presidio effettivo e indipendente sulla legittimità e regolarità dell'azione amministrativa.

In tale prospettiva, il modello organizzativo adottato per il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 risponde pienamente all'esigenza di garantire una reale suddivisione di compiti e responsabilità, attraverso la separazione tra funzioni gestionali e funzioni di controllo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che l'assetto procedurale e organizzativo, delineato dal Si.Ge.Co. e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, assicuri un livello di controllo effettivo, penetrante e indipendente, idoneo a presidiare la legittimità dell'azione amministrativa, anche nei casi in cui si verifichi la coincidenza soggettiva tra stipula e approvazione degli atti.

Infine, si rappresenta che l'operato dell'Amministrazione si è collocato nel solco di una prassi amministrativa consolidata, in base alla quale, in precedenti analoghe fattispecie contrattuali, gli atti sono stati stipulati e approvati dal medesimo soggetto e regolarmente trasmessi alla Corte dei conti, senza che siano mai stati formulati rilievi in ordine alla coincidenza soggettiva.

Tale circostanza ha contribuito a radicare, in capo all'Amministrazione, un legittimo affidamento sulla conformità di tale assetto procedimentale al quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, affidamento maturato alla luce del comportamento costante dell'organo di controllo e dell'assenza di indicazioni difformi nel tempo.

In virtù delle considerazioni che precedono, l'Amministrazione ha inteso rappresentare il quadro normativo, giurisprudenziale e applicativo nel cui ambito si è collocato l'operato oggetto di osservazione, anche al fine di fornire gli elementi richiesti in ordine alla legittimità della soluzione adottata.

Resta, naturalmente, ferma la piena disponibilità dell'Amministrazione ad adeguarsi a eventuali diverse valutazioni che codesta Corte ritenesse di formulare sul punto, rilevanti ai fini dei futuri procedimenti.

Si resta pertanto a disposizione di codesta Corte per ogni ulteriore chiarimento o indicazione che si ritenesse opportuno fornire, in un'ottica di leale e costruttiva collaborazione istituzionale.

Allegati

1) Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

2) Manuale delle procedure

Cordiali saluti.

La Dirigente
Carla Antonucci

Firmato digitalmente da
ANTONUCCI CARLA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.